

La Nazione, Riffeser fa fuori il direttore: licenziato dopo gli articoli sul MPS e Menarini Farmaceutici

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/04/19/la-nazione-fuori-il-direttore-dopo-gli-articoli-su-mps/205501/>

L'editore bolognese che stampa anche il Resto del Carlino e il Giorno ha fatto il blitz in poche ore. E ha nominato il bolognese Canè, gradito a Mps. E soprattutto alla farmaceutica Menarini finita in una bufera giudiziaria, azionista della banca e che intratteneva col nuovo direttore amichevoli telefonate durante l'inchiesta della Procura di Firenze



Licenziato per aver rispettato il diritto di cronaca. **Mauro Tedeschini** ieri è stato sostituito da **Gabriele Canè** alla direzione del quotidiano La Nazione di Firenze. Sono stati gli stessi giornalisti a raccontare di quegli articoli usciti, nei giorni scorsi, nelle pagine locali sulla crisi del **Monte dei Paschi di Siena**, che ha lasciato la Fondazione (37, 5 % del capitale della banca) senza entrate. Una cronaca poco gradita, pare, da **Franco Ceccuzzi**, sindaco pd della città. L'editore **Andrea Riffeser Monti** ha quindi deciso di rimuovere Tedeschini nominato

direttore solo nel giugno 2011. Ma la questione che ha scatenato le proteste del Comitato di redazione è legata anche al nuovo direttore.

Gabriele Canè, lo stesso nome che compariva a fianco delle conversazioni tra un esponente della **famiglia fiorentina Aleotti**, proprietaria della casa farmaceutica **Menarini**, colosso che secondo la Procura di Firenze, avrebbe procurato un danno al sistema sanitario nazionale da 860 milioni di euro. Nelle carte dei pm che si occupano dell'inchiesta emerge come **Lucia Aleotti** avesse contattato i responsabili di molti quotidiani. L'interlocutore privilegiato, nell'ottobre 2010, sembra proprio Gabriele Canè, condirettore del Quotidiano Nazionale che a Firenze pubblica La Nazione.

Come scritto da *Il Fatto Quotidiano* a novembre, Aleotti chiama Canè per capire che rilievo avrà la notizia. "Lo metto in piccolo sul Qn e lo metto un po' meglio sulla *Nazione* perché ovviamente non si può.". Ma che cosa faranno gli altri giornali? Aleotti: "Ho parlato con il responsabile di *Repubblica* qui di Firenze. che alla Valeria aveva detto. 'male male', con me. non si è espresso in questi termini". Ma c'è un ostacolo, **Franca Selvatici**, storica cronista di giudiziaria di *Repubblica*. Aleotti: "È la Selvatici purtroppo". Canè: "Ma non era andata in pensione?". Aleotti contatta tutti. "S'è parlato con *Il Sole 24 Ore*, fanno una spalla in norme e tributi".

Il giorno dopo Canè e Aleotti fanno un bilancio degli articoli pubblicati. Aleotti è furibonda, perché la *Nazione*, nonostante le ripetute telefonate dai toni apparentemente amichevoli con il direttore **Giuseppe Mascambruno** (che da lì a breve venne licenziato anche lui), ha dedicato due pagine alla notizia. Canè minimizza: "Non dice praticamente niente". Aleotti sbotta: "Sono due pagine". Lui: "Mi dispiace".

Cané, annotano gli investigatori, si impegna a monitorare e a tenere informata l'amica. Certo, **Menarini è un colosso**. Normale che abbia contatti con i giornali. Ma il nodo è un altro, come emerge da una telefonata. Cané: "I giornali sono anche liberi di non tenere conto, insomma, fino a un certo punto; non è che dobbiamo tenere conto dei canali pubblicitari, ma in questo caso c'è una connessione che è un peccato perdere". Aleotti: "Eh bravo". Ecco il punto: la montagna di pubblicità che il gruppo miliardario può riversare sui quotidiani. Sul cambio di direzione Federazione nazionale della stampa e l'Associazione Stampa toscana, insieme con la Consulta delle Associazioni Regionali di Stampa, "esprimono la più viva protesta e grande sconcerto per l'inaudito licenziamento del direttore **Mauro Tedeschini**, sacrificato dall'editore a seguito di contrasti sulle autonome e libere scelte di informazione a lobby politica e bancaria".

Il Fatto Quotidiano, 19 aprile 2012